

Democrazia tra fondamenti e limiti

MAURIZIO SCHOEPFLIN

Nella definizione della parola "ancora" che troviamo nel vocabolario Treccani si fa un chiaro riferimento al concetto di "solido attracco". Questo particolare rende ancora più esplicito e significativo il titolo che Rocco Pezzimenti, noto studioso del pensiero politico, ha dato al suo articolato volume *Le àncore della democrazia. Nuova divisione dei poteri, rappresentanza, senso del limite* (Rubbettino, pagine 188, euro 15).

Dai risultati di numerose indagini sociologiche volte a comprendere quale sia lo stato d'animo degli uomini di questo inizio del XXI secolo risulta che uno dei sentimenti più diffusi è quello dell'incertezza, come se una sorta di inarrestabile sbalottio caratterizzasse l'esistenza delle persone, suscitando da una parte incertezza e paura e dall'altra il desiderio di trovare un "solido attracco". Si tratta di una condizione che si manifesta in

modo particolare quando l'attenzione si sposta sulla dimensione politica, laddove la difficoltà di individuare punti fermi sembra sempre più marcata, quasi che ci fossimo ormai rassegnati a non poter superare lo stato di liquidità che caratterizza la società contemporanea. Di fronte a questa realtà, Pezzimenti indica tre elementi che potrebbero contribuire a rivitalizzare e consolidare la nostra democrazia: una rinnovata divisione dei poteri, una più adeguata soluzione del problema della rappresentanza e, infine, il positivo affermarsi del senso del limite, «garanzia sostanziale della libertà che, ai nostri giorni, viene sempre più confusa con una sorta di delirio di onnipotenza al di fuori di ogni regola». Tale senso del limite non vuol dire inamovibilità di determinate regole e assenza di possibili e spesso necessari cambiamenti, quanto piuttosto rispetto delle leggi, delle costituzioni e, aggiunge l'autore, di molte consuetudini.

Nei quattordici capitoli che compongo-

no il testo, vengono affrontate numerose questioni che riguardano da vicino la teoria e la prassi proprie della politica democratica: oltre al già ricordato tema del limite, il lettore viene condotto a riflettere su argomenti quali il bene comune, la legalità, il pluralismo, la frattura fra società e politica, l'emergere di nuovi poteri, le comunità sociali polietniche e multiculturali, il rapporto fra verità e democrazia, la distinzione fra populismo e popolarismo. Senza mai cadere nella banalità o nella retorica, Pezzimenti si dimostra capace di analizzare a fondo i temi a cui si è fatto cenno, e ogni pagina del libro contiene riflessioni utili e interessanti. Dovessi scegliere, consiglieri al lettore di soffermarsi sul capitolo 12, il cui titolo - "Verità e democrazia. Si può fare a meno dei fondamenti?" - fa subito comprendere che l'autore sa andare al nocciolo di molti dei problemi che caratterizzano le vicende della polis del nostro tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

